

Università degli Studi di Firenze
Laurea Magistrale interclasse
in Architettura del paesaggio

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2013/2014

ART. 1 Premessa

Denominazione del	Architettura del paesaggio
Denominazione del corso in inglese	LANDSCAPE ARCHITECTURE
Classe	LM-3 Classe delle lauree magistrali in Architettura del paesaggio LM-69 Classe delle lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie
Facoltà di	ARCHITETTURA
Altre Facoltà	AGRARIA
Dipartimento di riferimento	Architettura (DiDA)
Altri Dipartimenti	Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in Architettura del paesaggio
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	22/06/2011
Data DR di	06/07/2011
Data di approvazione del consiglio di	01/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	06/06/2011
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	22/02/2011

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	22/02/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	FIRENZE (FI)
Indirizzo internet	http://www.architetturapaesaggio.unifi.it
Ulteriori	

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi formativi qualificanti e specifici del Corso di laurea magistrale in Architettura del Paesaggio - comprensivi di quelli della classe LM-3 "Architettura del Paesaggio" e della classe LM-69 "Scienze e tecnologie agrarie"- analogamente a quanto avviene nell'ambito dell'Unione Europea, sono stati individuati nel conseguimento delle competenze pertinenti alla pianificazione, progettazione e gestione dei processi connessi con la configurazione e le modificazioni del paesaggio, nelle sue componenti naturali ed antropiche. Tali competenze sono fondate sulla conoscenza dei caratteri fisici, ecologicoambientali e socio-culturali del territorio nell'ambito delle strategie dello sviluppo sostenibile e vengono acquisite utilizzando principi estetici, funzionali e operativi basati su metodologie tecnico-scientifiche. In particolare:

a) per la classe LM-3 Architettura del paesaggio

I laureati nei corsi di laurea magistrale (come i laureati in analoghi corsi dell'Unione Europea) devono possedere specifiche competenze pertinenti all'analisi, alla progettazione, alla pianificazione e alla gestione del paesaggio.

Tali competenze devono essere acquisite attraverso una specifica formazione che prenda in considerazione, in modo integrato, tutte le componenti naturali e antropiche del paesaggio; devono quindi essere fondate sulla conoscenza sintetica ed integrata dei caratteri fisici, storici, ecologici, ambientali, socio-culturali e percettivo-visive del paesaggio, da utilizzare nelle attività di progettazione e pianificazione paesistica. La formazione è basata sull'applicazione di specifiche metodologie tecnicomiche e persegue "obiettivi di qualità paesistica" (Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze 2000).

I laureati magistrali devono essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno l'inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, e devono aver maturato un'esperienza di stage o tirocinio presso enti pubblici o studi privati, ed avere inoltre conoscenze nel campo dell'etica professionale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- la progettazione di parchi, giardini e spazi verdi alle varie scale;
- la conservazione, il restauro e la riqualificazione di parchi, giardini e paesaggi storici;
- la pianificazione paesaggistica;
- la riqualificazione del paesaggio (anche con riferimento ad aree dimesse e degradate);
- l'inserimento paesistico di reti infrastrutturali;
- l'analisi e la valutazione paesistica e gli studi di impatto ambientale.

Ambiti professionali dell'attività dei laureati magistrali saranno, fra gli altri, la libera professione e funzioni di elevata responsabilità (anche di coordinamento di altri operatori), in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per le trasformazioni e la conservazione del paesaggio, nonché in società di promozione e di progettazione.

b) per la classe LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

I laureati nei corsi delle lauree magistrali della classe devono:

- possedere una solida preparazione culturale nei settori della biologia, della matematica, della fisica e della chimica indispensabili per una formazione professionale specifica;
- possedere una buona padronanza del metodo scientifico d'indagine;
- conoscere le tecniche, anche di laboratorio, per il controllo della qualità delle filiere delle diverse produzioni agrarie;
- essere capaci di progettare, gestire e certificare sistemi e processi della produzione agraria, anche in relazione ai mezzi tecnici, alle macchine, agli impianti, alla sicurezza degli ambienti di lavoro e all'impatto ambientale;
- essere capaci di mettere a punto, gestire e valutare progetti di sviluppo;
- possedere un'elevata preparazione scientifica e tecnologica per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riferimento alla fertilità del suolo, al miglioramento genetico, alla produzione e difesa delle piante coltivate e dei progetti di filiera ad essa correlati, comprendendo anche le problematiche della conservazione e gestione post-raccolta dei prodotti agricoli e del loro marketing, anche riguardanti le peculiari problematiche connesse alle aree tropicali e subtropicali;
- possedere una completa visione dei problemi del territorio rurale, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici, della stima dei beni fondiari, dei mezzi tecnici, degli impianti e della gestione dei progetti, strutture, macchine e mezzi tecnici e impianti in campo agrario, compreso il verde;
- possedere la capacità di progettazione di sistemi ed opere complessi relativi agli ambiti agrario e rurale;
- avere competenze avanzate nella gestione delle imprese, delle filiere alimentari e non alimentari e delle imprese di consulenza e servizi ad esse connesse;
- essere in grado di pianificare il territorio rurale e le attività in esso

comprese;

- essere in grado di gestire i cantieri e di collaudare le opere anche in relazione ai piani di sicurezza sul lavoro;
- essere capaci di utilizzare lo strumento informatico anche per il monitoraggio e la modellistica relative al sistema agrario;
- essere in grado di operare con ampia autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura;
- conoscere i principi e gli ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il curriculum delle classi prevede attività dedicate:

- all'approfondimento delle conoscenze della struttura e delle principali funzioni degli organismi utilizzati nella produzione agraria, tenendo anche conto delle particolari caratteristiche degli organismi delle aree tropicali e subtropicali;
- all'approfondimento delle conoscenze dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie, e sui principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura e sugli animali allevati;
- all'acquisizione di un'elevata preparazione di base con particolare riguardo alla biologia e fisiologia applicata ed alla genetica per operare il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative;
- all'acquisizione di una solida conoscenza degli agenti nocivi (insetti, patogeni, malerbe) e delle interazioni che essi stabiliscono con le piante agrarie e degli effetti che determinano in esse;
- all'acquisizione di conoscenze operative e gestionali sui mezzi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente e sulla salute dell'uomo;
- alla conoscenza di aspetti economici della produzione e dei problemi demoeconomicoantropologici, in particolare delle aree tropicali e subtropicali;
- all'acquisizione delle capacità progettuali generali e di pianificazione del territorio rurale anche con l'impiego di modelli matematici e di strumenti informatici e telematici;
- ad esercitazioni pratiche e di laboratorio per la conoscenza di metodi sperimentali e di elaborazioni dei dati;
- all'uso delle tecnologie tradizionali ed innovative, agli aspetti informatici computazionali e ad attività seminariali e tutoriali;
- all'attività di una tesi sperimentale, consistente nell'esecuzione della parte sperimentale, dell'elaborazione e discussione dei risultati nonché alla formulazione di un elaborato.

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7) sono relativi agli ambiti professionali dei laureati in Architettura del paesaggio e, pertanto, sono la libera professione e le funzioni di elevata responsabilità svolte presso enti pubblici e privati operanti nell'ambito della conservazione e delle trasformazione del paesaggio (DM 20/11/2000) in relazione agli adempimenti e

compiti previsti nella Convenzione europea del paesaggio divenuta operativa in Italia con legge (1/09/2006) e al Codice del Beni culturali e del Paesaggio (DM 42/2004).

La predisposizione di un corso interclasse (LM3/LM69) e la collaborazione fra la facoltà di Architettura e la facoltà di Agraria garantisce la creazione di un laureato specialistico multidisciplinare che potrà operare sia nell'ambito dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (sezione Paesaggisti), sia nell'Ordine degli Agronomi.

ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

a) Essere in possesso di un diploma di laurea triennale in grado di attestare la acquisita competenza nei capi dell'analisi del paesaggio, del territorio e dell'ambiente (comprensione, gestione dati, rappresentazione) nonché capacità di orientarsi nella lettura e nella definizione di un progetto di paesaggio e di avere nozioni di base in materia di geologia, botanica, ecologia e diritto dell'ambiente e del paesaggio.

Tale formazione di base è garantita da quanti siano in possesso dei diplomi relativi alle seguenti classi laurea: L-21, L-17, L-7, L-23, L-25, L-26 nonché da quanti siano in possesso di lauree magistrali in Architettura, Urbanistica, Ingegneria civile, edile e ambientale, in Scienze Agrarie, alimentari e forestali, relative a LM-10, LM-11, LM-23, LM-24, LM-35, LM-48, LM-60, LM-70, LM-73, LM-75, LM-76, che avranno accesso al Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio senza dover assolvere a debiti formativi e senza l'obbligo di frequenza dei Laboratori di Compensazione.

I Laboratori di compensazione sono organizzati dal corso di Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio per "compensare" ed adeguare i gap formativi degli iscritti non provenienti dai corsi di laurea di cui sopra e saranno articolati in: 1) Cultura del progetto (P) e 2) Formazione nel campo dell'Ecologia (E). Tali Laboratori, che non danno diritto ad alcun CFU, sono obbligatori secondo le modalità di seguito riportate per coloro che non sono in possesso delle competenze sopra menzionate.

b) Quanti in possesso delle lauree triennali e/o magistrali potranno essere immatricolati solo previo superamento del Laboratorio di compensazione in Ecologia (E) e del Laboratorio di Cultura del Progetto (P), che si terranno fra settembre e novembre, e precisamente:

a) quanti siano in possesso di lauree magistrali e/o triennali appartenenti alle classi: LM-6, LM-7, LM-55, LM-79, LM-80, LM-86, L-32 dovranno aver superato il Laboratorio (P);

b) quanti siano in possesso di lauree magistrali e/o triennali appartenenti alle classi: LM-12, LM-88, L-6, L-43 dovranno aver superato il Laboratorio (E);

c) quanti siano in possesso di lauree triennali appartenenti alle classi: L-1, L-34, L-40 dovranno aver superato entrambi i Laboratori (P) e (E).

c) Gli studenti in possesso di altre lauree triennali o magistrali non comprese fra quelle indicate dovranno sostenere un colloquio per la verifica della preparazione individuale, presso una apposita commissione nominata dal Consiglio del CdLM, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

Gli studenti dovranno avere nozioni di Pianificazione del territorio e

dell'ambiente ICAR/20 e ICAR/21, di Ecologia AGR/03 e AGR/05, nonché di Sistemi di rappresentazione ICAR/17 e di Storia dell'architettura ICAR/18, dimostrando di avere ottenuto almeno 15 CFU all'interno dei SSD sopra descritti.

In questo colloquio verrà valutato il curriculum dello studente.

In alternativa alla frequenza ai Laboratori di Compensazione, il CdLM potrà, valutando i singoli curricula, individuare e indicare debiti formativi.

Gli eventuali debiti formativi individuati, e la conseguente frequenza dei laboratori di riequilibrio, dovranno essere conseguiti prima dell'iscrizione al CdLM.

Tutti gli studenti, indipendentemente dal corso di laurea triennale di provenienza, dovranno sostenere un colloquio per la verifica della preparazione personale ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.M. 270/04, presso una apposita commissione nominata dal Consiglio del CdLM.

La votazione superiore a 95/110 attestata dal diploma di laurea comporta l'esonero dal colloquio di cui sopra.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il corso di Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio ha durata di due anni ed ha un unico curriculum.

Il quadro formativo è organizzato sulla base di due forme di offerta didattica: il corso frontale (integrati e monodisciplinari, 6 CFU) e il "laboratorio" con carattere interdisciplinare ed esito progettuale (15 CFU).

Ogni semestre – a parte il primo del primo anno - è caratterizzato da almeno un laboratorio.

Gli esami sono:

PRIMO ANNO

-N° 1 esame integrato, N° 1 esami di laboratorio, N° 4 esami (6 CFU)

SECONDO ANNO

-N° 2 esami di laboratorio, N° 3 esami (6CFU) ,N° 1 esame a scelta libera.

Sono mutuabili i corsi attivati in tutti i corsi di laurea presenti nelle Facoltà di Agraria ed Architettura dell'Università degli studi di Firenze.

ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Il corso è articolato in 3 laboratori e 1 corso integrato, 8 corsi dei quali uno libero per un totale di N. 12 esami.

Forma didattica privilegiata è stata individuata nei Laboratori collegati a campi di applicazione e/o problematiche specifiche e definite per ambito o settore, quali: la progettazione dei sistemi di verde alla scala urbana, la pianificazione paesaggistica, il restauro del verde storico e la progettazione e la gestione dei sistemi territoriali. Si tratta di esperienze di studio e di apprendimento fortemente improntate all'interazione interdisciplinare, che

vengono integrate da poche materie di supporto a carattere specialistico, quali l'idraulica, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni e la storia del paesaggio agrario, dei parchi e giardini e del paesaggio. Trattandosi di laurea magistrale le conoscenze di base debbono essere acquisite in precedenza e sono testate nei laboratori di compensazione al momento dell'ingresso al corso di laurea stesso.

Ad ogni laboratorio corrisponde una serie congruente per sequenza di approfondimento di elaborati grafici, cartografici, relazioni scritte idonee a restituire il processo di ricerca applicata e il progetto redatto dallo studente. Il lavoro di laboratorio è collettivo, ma la valutazione è individuale e riferita ad elaborati personali ed individuali. Oltre il progetto (esito finale di ogni laboratorio) sono previsti colloqui individuali dai quali sia possibile valutare il grado e la capacità di apprendimento di ogni studente.

Sono presenti nel CdLM esami teorici con lezioni frontali che hanno esito in esami orali e/o scritti, secondo le indicazioni dei singoli docenti.

ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Il cds non prevede un esame di lingua straniera, ma per l'iscrizione al corso è necessario essere in possesso del certificato dell'esame di lingua straniera sostenuto dagli studenti nel precedente corso di studi

Per la lingua straniera, da intendersi come altra lingua della Comunità Europea da scegliersi tra inglese, francese, tedesco, portoghese e spagnolo, oltre l'italiano. Il riconoscimento, necessario per essere ammessi al corso di laurea magistrale, viene effettuato sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne all'Ateneo o anche esterne appositamente accreditate mediante convenzione approvata dal Senato Accademico su proposta della struttura didattica, a tale fine sono valide anche le attestazioni di esami di lingua straniera sostenuti dagli studenti nel precedente corso di studi.

ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

Il CdLM in Architettura del Paesaggio prevede un'attività di tirocinio presso enti pubblici o studi professionali da svolgere al secondo anno. Il Consiglio del CdLM provvederà alla valutazione di stage, dei corsi e dei tirocini, concordati preventivamente attraverso la presentazione di un progetto al Consiglio del CdLM che li dovrà approvare e, successivamente, ne verificherà la congruenza con i risultati e procederà all'attribuzione dei CFU fino al massimo dei 3 CFU previsti per tali attività.

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Il CdLM aderisce ai programmi di mobilità riconosciuti dalle università dell'Unione Europea e ad altri programmi, a qualsiasi livello di corso di studio. E' condizione per il riconoscimento dei crediti di esami sostenuti all'estero che lo studente presenti un prospetto sottoscritto che riporti le materie frequentate, i programmi delle stesse e le modalità di verifica adottate delle conoscenze acquisite. Il progetto deve essere approvato dal Consiglio del CdLM in Architettura del Paesaggio, che procederà alla valutazione sulla documentazione fornita. I CFU riconosciuti non possono comunque essere superiori a 15 (Laboratorio) + 3 (seminari, workshop, altro).

ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

Tutti i Laboratori hanno frequenza obbligatoria.

Si considerano frequentanti gli studenti che assolvono l'80% del monte ore totale.

Il CdLM in Architettura del Paesaggio ha una struttura sequenziale volta all'apprendimento e all'approfondimento delle tematiche della conoscenza, della progettazione e della gestione del verde e del paesaggio, e pertanto è fondato su una forte propedeuticità.

Pertanto, non si può sostenere il Laboratorio di progettazione dei Sistemi di Verde a scala urbana se non si è sostenuto l'esame di Progettazione dei giardini e di Ecologia del paesaggio.

Non si può sostenere il Laboratorio di Restauro del verde storico se non si è sostenuto l'esame di progettazione dei giardini, di Rappresentazione del paesaggio e l'esame di Storia del Paesaggio e dell'Agricoltura. Non si può sostenere il Laboratorio di progettazione dei Sistemi Verdi territoriali se non si sono sostenuti tutti i Laboratori previsti nel primo anno di corso e nel primo semestre del secondo anno.

ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

La possibilità di immatricolare studenti part-time è regolata dal Manifesto degli Studi.

Altresì, per studenti lavoratori in grado di attestare l'impossibilità di frequenza all'inizio dell'anno accademico, è possibile concedere una riduzione della presenza obbligatoria fino al 25% rispetto al monte ore definito. Per gli studenti che certifichino e motivino adeguatamente l'impossibilità parziale ad una o più attività, sarà possibile individuare particolari attività alternative che consentano di ottenere i crediti corrispondenti.

ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Il piano di studio è presentato secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Per essere ammessi alla prova finale è necessario aver ottenuto tutti i CFU previsti nel piano di studio (120 meno i 9 della prova finale).

La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale da ogni studente sotto la guida di un relatore appositamente individuato. Di norma la tesi consiste in una ricerca applicata con esito progettuale. Il grado di elaborazione e la qualità della ricerca vengono valutate da una commissione di laurea appositamente costituita dal Consiglio del CdLM che può attribuire fino a 9 punti. La commissione può, eventualmente, tener conto oltre che dei risultati ottenuti negli esami di profitto, del rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo. Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle indicate dal Regolamento didattico di Ateneo.

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

I criteri per i trasferimenti ed il riconoscimento dei crediti sono fissati con delibera di Consiglio del CdLM. La commissione didattica nominata dal Consiglio del CdLM provvede all'esame dei singoli curriculum e dei singoli casi di riconoscimento di esami sostenuti presso altri corsi di laurea presso università italiane e/o europee e li sottopone al Consiglio stesso, che delibera in merito ad ogni specifico caso.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di laurea magistrale ad un altro, ovvero da una università ad un'altra, il Consiglio del CdLM valuterà i curricula con l'obiettivo del riconoscimento del maggior numero dei crediti, accertando le conoscenze con colloqui individuali appositi, tuttavia la quota di crediti relativi al medesimo settore disciplinare non potrà essere inferiore al 50% dei crediti maturati. Nel caso che il trasferimento avvenga da un corso di laurea magistrale affine svolto con modalità a distanza, la quota di crediti relativi al medesimo settore disciplinare la quota minima disciplinare del 50% potrà essere riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del DL 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge il 24 novembre 2006, n.286.

ART. 14 Servizi di tutorato

Ad ogni studente è assegnato dal Consiglio del CdLM un docente con funzioni di Tutor, in grado di seguire lo studente nei due anni curriculari del CdLM. Gli studenti fuori corso saranno seguiti da una struttura di tutoraggio appositamente nominata dal Consiglio del CdLM.

ART. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Ogni atto, delibera, decisione formale che influisca sull'andamento del CdLM e sugli studi dei suoi iscritti, così come le ricerche dei docenti impegnati nel Corso e le iniziative attinenti agli insegnamenti attivati saranno inserite nel sito web ufficiale del CdLM e saranno a disposizione presso la segreteria amministrativa del CdLM ed affissi in un apposita bacheca nella sede della didattica.

ART. 16 Valutazione della qualità

Il CdLM in Architettura del Paesaggio adotterà al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica di Ateneo.

Il CdLM in Architettura del Paesaggio attiverà al suo interno un sistema di valutazione delle qualità coerente con il modello approvato dagli Organi Accademici.

ART. 17 Quadro delle attività formative**PERCORSO GEN - Percorso GENERICO****LM-3 - Classe delle lauree magistrali in Architettura del paesaggio**

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Architettura del paesaggio	39			ICAR/15 39 CFU (settore obbligatorio)	B008343 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015434 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DEL VERDE URBANO) Anno Corso: 1	6
					B015432 - PROGETTAZIONE DEI GIARDINI Anno Corso: 1	6

					B015439 - PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO Anno Corso: 2	6
					B008360 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DEGLI SPAZI VERDI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015455 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI VERDI TERRITORIALI) Anno Corso: 2	6
					B015447 - STORIA DEL RESTAURO E DEL VERDE STORICO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015443 - LABORATORIO DI RESTAURO) Anno Corso: 2	9
					B015457 - VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI PER IL PAESAGGIO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015455 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI VERDI TERRITORIALI) Anno Corso: 2	6
Ecologia del paesaggio e ingegneria naturalistica	24			AGR/03 6 CFU (settore obbligatorio)	B014196 - ARBORICOLTURA URBANA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015434 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DEL VERDE URBANO) Anno Corso: 1	6
				AGR/05 12 CFU (settore obbligatorio)	B008337 - ECOLOGIA DEL PAESAGGIO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B018740 - ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (CI)) Anno Corso: 1	6
					B015478 - PIANIFICAZIONE ECOLOGICA Anno Corso: 2	6
				BIO/03 6 CFU (settore obbligatorio)	B015431 - BOTANICA APPLICATA Anno Corso: 1	6
Totale Caratterizzante	63					63

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	24			GEO/05 6 CFU (settore obbligatorio)	B018741 - GEOMORFOLOGIA DEL PAESAGGIO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B018740 - ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (CI)) Anno Corso: 1	6
				ICAR/17 6 CFU (settore obbligatorio)	B015433 - RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO Anno Corso: 1	6
				ICAR/21 12 CFU (settore obbligatorio)	B015435 - PIANIFICAZIONE URBANA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015434 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DEL VERDE URBANO) Anno Corso: 1	6

Architettura del paesaggio

					B015440 - STORIA DEL TERRITORIO Anno Corso: 2	6
Totale Affine/Integrativa	24					24
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	9					
Totale A scelta dello studente	9					
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	9				B015472 - PROVA FINALE Anno Corso: 2 SSD: PROFIN_S	9
Totale Lingua/Prova Finale	9					9
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Tirocini formativi e di orientamento	3				B008362 - TIROCINIO Anno Corso: 2 SSD: NN	3
Totale Altro	3					3

LM-69 - Classe delle lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline della produzione	6			AGR/03 6 CFU (settore obbligatorio)	B014196 - ARBORICOLTURA URBANA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015434 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DEL VERDE URBANO) Anno Corso: 1	6
Discipline della difesa	6			AGR/11 6 CFU (settore obbligatorio)	B015451 - AVVERSITA' BIOTICHE DELLE AREE VERDI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015443 - LABORATORIO DI RESTAURO) Anno Corso: 2	6
Discipline economico gestionali	6			AGR/01 6 CFU (settore obbligatorio)	B018742 - STORIA DELL'AGRICOLTURA E DEL PAESAGGIO Anno Corso: 1	6
Discipline della ingegneria agraria	39			ICAR/15 39 CFU (settore obbligatorio)	B008343 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015434 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DEL VERDE URBANO) Anno Corso: 1	6
					B015432 - PROGETTAZIONE DEI GIARDINI Anno Corso: 1	6
					B015439 - PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO Anno Corso: 2	6
					B008360 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DEGLI SPAZI VERDI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015455 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI VERDI TERRITORIALI) Anno Corso: 2	6
					B015447 - STORIA DEL RESTAURO E DEL VERDE STORICO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015443 - LABORATORIO DI RESTAURO) Anno Corso: 2	9
					B015457 - VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI PER IL PAESAGGIO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015455 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI VERDI TERRITORIALI) Anno Corso: 2	6
Totale Caratterizzante	57					57
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF

Attività formative affini o integrative	24			GEO/05 6 CFU (settore obbligatorio)	B018741 - GEOMORFOLOGIA DEL PAESAGGIO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B018740 - ECOLOGIA DEL PAESAGGIO (CI)) Anno Corso: 1	6
				ICAR/17 6 CFU (settore obbligatorio)	B015433 - RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO Anno Corso: 1	6
				ICAR/21 12 CFU (settore obbligatorio)	B015435 - PIANIFICAZIONE URBANA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata B015434 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI DEL VERDE URBANO) Anno Corso: 1	6
					B015440 - STORIA DEL TERRITORIO Anno Corso: 2	6
Totale Affine/Integrativa	24					24

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	9					
Totale A scelta dello studente	9					

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	9				B015472 - PROVA FINALE Anno Corso: 2 SSD: PROFIN_S	9
Totale Lingua/Prova Finale	9					9

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Tirocini formativi e di orientamento	3				B008362 - TIROCINIO Anno Corso: 2 SSD: NN	3
Totale Altro	3					3

Totale CFU Minimi Percorso	102
Totale CFU AF	93